

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 dicembre 2020, n. 380

D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e smi e L.R. n. 11/2001 e smi –ID VIA 575 Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. della documentazione tecnica richiesta nella Determinazione Dirigenziale n. 204 del 29.12.2017 di non assoggettamento a VIA del “Progetto definitivo per il potenziamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Martina Franca (TA)”.

Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a. sede legale in Via Salvatore Cognetti, 36 Bari.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “MAIA”.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto “*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell’incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 “*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*”

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 “*Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*” e s.m.i.;

- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*;
- l’art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”*, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

CONSIDERATI gli atti del procedimento, di seguito compendiate:

- nota prot. n. 55664 del 04.09.2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11141 del 23.09.2020, con cui il Proponente ha trasmesso istanza per l’avvio del procedimento ex art. 28 co.3 del D. Lgs. 152/2006, al fine della verifica dell’ottemperanza delle condizioni ambientali stabilite nel provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale emesso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con Determinazione Dirigenziale n. 204 del 29.12.2017, corredata dalla seguente documentazione:
 - Relazione generale - Art.34 DPR 207/10
 - E R 110 - 10 0 Relazione di calcolo di processo e dimensionamento - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 15 0 Relazione di calcolo idraulico - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 20 0 Relazione di calcolo copertura grigliatura - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 21 0 Output di calcolo copertura grigliatura - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 25 0 Relazione di calcolo copertura dissabbiatura e sedimentazione accelerata - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 26 0 Output di calcolo copertura dissabbiatura e sedimentazione accelerata - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 30 0 Relazione di calcolo vasche di equalizzazione L2/01-02 - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 31 0 Output di calcolo vasche di equalizzazione L2/01-02 - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 35 0 Relazione di calcolo nuova denitrificazione DN A/B - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 36 0 Output di calcolo nuova denitrificazione DN A/B - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 40 0 Relazione di calcolo comparto di ultrafiltrazione - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 41 0 Output di calcolo comparto di ultrafiltrazione - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 45 0 Relazione di calcolo edificio tecnico MBR (F6) - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 46 0 Output di calcolo edificio tecnico MBR (F6) - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 50 0 Relazione di calcolo adeguamento vasca di accumulo per riuso L1/5 - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 51 0 Output di calcolo adeguamento vasca di accumulo per riuso L1/5 - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 55 0 Relazione di calcolo digestione anaerobica - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 56 0 Output di calcolo digestione anaerobica - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 60 0 Relazione di calcolo locali tecnici digestione anaerobica - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 61 0 Output di calcolo locali tecnici digestione anaerobica - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 65 0 Relazione di calcolo bacini di accumulo acque non conformi ANC1/2 - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 66 0 Output di calcolo bacini di accumulo acque non conformi ANC1/2 - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 70 0 Relazione di calcolo bacini di accumulo acque non conformi ANC3 - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 71 0 Output di calcolo bacini di accumulo acque non conformi ANC3 - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 75 0 Relazione di calcolo bacini di post-accumulo PA1/2 - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 76 0 Output di calcolo bacini di post-accumulo PA1/2 - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 80 0 Relazione di calcolo bacini di post-accumulo PA3/4 - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 81 0 Output di calcolo bacini di post-accumulo PA3/4 - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 85 0 Relazione di calcolo bacini di post-accumulo PA5/6 - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 86 0 Output di calcolo bacini di post-accumulo PA5/6 - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 90 0 Relazione di calcolo bacini di post-accumulo PA7/8 - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 91 0 Output di calcolo bacini di post-accumulo PA7/8 - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 92 0 Relazione di calcolo strutture prefabbricate - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 93 0 Allegato relazione di calcolo strutture prefabbricate - Art.35 e 37 DPR 207/10
 - E R 110 - 95 0 Relazione di calcolo edificio ispessimento-grigliatura-disidratazione fanghi F7-8
 - E R 110 - 95 Output di calcolo edificio ispessimento-grigliatura-disidratazione fanghi F7-8 - Art.35 e 37 DPR 207/10

- E R 110 - 100 0 Relazione di calcolo platea gasometro - Art.35 e 37 DPR 207/10
- E R 110 - 105 0 Relazione di calcolo pozzetti PO2-PO3-PO6 - Art.35 e 37 DPR 207/10
- E R 110 - 106 0 Output di calcolo pozzetti PO2-PO3-PO6 - Art.35 e 37 DPR 207/10
- E R 110 - 110 0 Relazione sui materiali - Art.35 DPR 207/10
- E R 110 - 111 0 Prescrizioni generali - Art.35 DPR 207/10
- E R 110 - 112 0 Relazione sui materiali prefabbricati - Art.35 DPR 207/10
- E R 110 - 115 0 Relazione geotecnica e sulle fondazioni - Art.35 DPR 207/10
- E R 110 - 120 0 Relazione sismica - Art.35 DPR 207/10
- E R 110 - 125 0 Piano di manutenzione delle strutture - Art.38 DPR 207/10
- E R 110 - 126 0 Piano di manutenzione delle strutture prefabbricate - Art.38 DPR 207/10
- E R 110 - 130 0 Piano di manutenzione generale - Art.38 DPR 207/10
- E R 110 - 135 0 Relazione sulla gestione delle materie - Art.35 DPR 207/10
- ALLEGATO - Piano di Utilizzo - Art.9 D.P.R. 120/2017;
- E R 110 - 140 0 Relazione di verifica di ottemperanza alle prescrizioni
- Piano di Monitoraggio Ambientale -

120 CAPITOLATI

- E R 120 - 05 0 Specifiche tecniche delle opere elettromeccaniche - Art.43 DPR 207/10
- E R 120 - 10 0 Specifiche tecniche delle opere civili - Art.43 DPR 207/10
- E R 120 - 15 0 Specifiche tecniche opere elettriche - Art.43 DPR 207/10
- E R 120 - 20 0 Capitolato Speciale d'Appalto - Art.43 DPR 207/10

140 CRONOPROGRAMMA

- E R 140 - 05 0 Cronoprogramma - Art.40 DPR 207/10

210 URBANISTICA

- E T 210 - 05 0 Corografia 1:5000 Art.36 DPR 207/10
- E T 210 - 10 0 Viste 3D dell'impianto nella configurazione di progetto - 1 di 2 1:500 Art.36 DPR 207/10
- E T 210 - 15 0 Viste 3D dell'impianto nella configurazione di progetto - 2 di 2 1:500 Art.36 DPR 207/10

240 PREESISTENZE - INTERFERENZE

- E T 240 - 05 0 Planimetria di censimento e risoluzione delle interferenze 1:250 Art.36 DPR 207/10

310 PROGETTO OPERE ELETTROMECCANICHE

310 ELABORATI GENERALI

- E T 310 - 05 0 Planimetria d'insieme stato attuale 1:500 Art.36 DPR 207/10
- E T 310 - 10 0 Planimetria d'insieme di progetto 1:500 Art.36 DPR 207/10
- E T 310 - 15 0 Planimetria d'insieme di raffronto 1:500 -
- E T 310 - 20 0 Planimetria collegamenti idraulici - Stato attuale 1:500 Art.36 DPR 207/10
- E T 310 - 25 0 Planimetria collegamenti idraulici - Stato di progetto 1:500
- Planimetria sistemazioni esterne 1:500 Art.36 DPR 207/10
- E T 310 - 35 0 Planimetria rete fognatura interna e rete acqua di servizio 1:500 Art.36 DPR 207/10
- E T 310 - 40 0 Planimetria utenze elettromeccaniche 1:250 Art.36 DPR 207/10
- E T 310 - 45 0 Schema a blocchi - stato attuale - Art.36 DPR 207/10
- E T 310 - 50 0 Schema a blocchi - stato di progetto - Art.36 DPR 207/10
- E T 310 - 55 0 P&ID - Pretrattamenti e trattamento biologico - Art.36 DPR 207/10
- E T 310 - 60 0 P&ID - Comparto di filtrazione, trattamenti terziari e accumuli effluente - Art.36 DPR 207/10
- E T 310 - 65 0 P&ID - Linea fanghi - Art.36 DPR 207/10
- E T 310 - 70 0 Profilo idraulico - Art.36 DPR 207/10
- E T 310 - 75 0 Elenchi apparecchiature elettromeccaniche - -
- E T 310 - 80 0 Sezioni impianto - Art.36 DPR 207/10
- E T 310 - 85 0 Abaco infissi - Art.36 DPR 207/10

311 COMPARTI DI TRATTAMENTO

A - Pre-trattamenti

- E T 311 A 05 0 Vasche di equalizzazione L2/01-02 - pianta +0,00 m 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 311 A 10 0 Vasche di equalizzazione L2/01-02 - pianta copertura 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 311 A 15 0 Vasche di equalizzazione L2/01-02 - sezioni 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 311 A 20 0 Bacini di accumulo acque non conformi - pianta -1,00 m 1:100 Art.36 DPR 207/10
- E T 311 A 25 0 Bacini di accumulo acque non conformi - pianta di copertura 1:100 Art.36 DPR 207/10
- E T 311 A 30 0 Bacini di accumulo acque non conformi - sezioni e particolari 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 311 A 35 0 Adeguamento vasche di equalizzazione L3/01-02 - piante 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 311 A 40 0 Adeguamento vasche di equalizzazione L3/01-02 - sezioni 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 311 A 45 0 Adeguamento vasche di equalizzazione L1/1-2-3-4 - piante e sezione varie Art.36 DPR 207/10

B - Trattamenti secondari

- E T 311 B 05 0 Ripartitore e vasche di denitrificazione - pianta 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 311 B 10 0 Ripartitore e vasche di denitrificazione - sezioni 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 311 B 15 0 Comparto di ultrafiltrazione - piante 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 311 B 20 0 Comparto di ultrafiltrazione - sezioni 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 311 B 25 0 Comparto di ultrafiltrazione - viste 3D 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 311 B 30 0 Locale compressori LC1 - piante e sezioni 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 311 B 35 0 Adeguamento comparto biologico esistente - pianta e sezioni 1:50 Art.36 DPR 207/10

C - Trattamenti terziari e accumuli effluente

- E T 311 C 05 0 Pozzo ripartitore sullo scarico PO2 e disinfezione UV - piante e sezioni 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 311 C 10 0 Adeguamento vasche di accumulo per il riuso L1/5 - piante e sezioni 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 311 C 15 0 Bacini di post-accumulo - pianta +0,00 m 1:100 Art.36 DPR 207/10
- E T 311 C 20 0 Bacini di post-accumulo - pianta di copertura 1:100 Art.36 DPR 207/10
- E T 311 C 25 0 Bacini di post-accumulo - sezioni e particolari 1:50 Art.36 DPR 207/10

D - Digestione anaerobica

- E T 311 D 05 0 Digestione anaerobica - pianta di copertura 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 311 D 10 0 Digestione anaerobica - pianta +3,00
- E T 311 D 20 0 Digestione anaerobica - sezioni 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 311 D 20 0 Locali tecnici digestione anaerobica - pianta e sezioni varie Art.36 DPR 207/10
- E T 311 D 25 0 Locali tecnici digestione anaerobica - viste 3D 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 311 D 30 0 Pre-trattamento biogas, cogeneratore, centrale termica e torcia - pianta e sezioni 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 311 D 35 0 Gasometro - pianta e sezione 1:50 Art.36 DPR 207/10

E - Ispessimento, grigliatura e disidratazione fanghi

- E T 311 E 05 0 Edificio ispessimento/grigliatura/disidratazione fanghi - piante 1:50 Art.28 DPR 207/10
- E T 311 E 10 0 Edificio ispessimento/grigliatura/disidratazione fanghi - sezioni 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 311 E 15 0 Edificio ispessimento/grigliatura/disidratazione fanghi - viste 3D 1:50 Art.36 DPR 207/10

F - Trattamento aria

- E T 311 F 05 0 Sistema di deodorizzazione grigliatura - pianta e sezione 1:100 Art.36 DPR 207/10
- E T 311 F 10 0 Sistema di deodorizzazione pre-trattamenti e equalizzazione - pianta e sezione 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 311 F 15 0 Sistema di deodorizzazione edificio fanghi - pianta e sezioni 1:100 Art.36 DPR 207/10

G - Pozzetti e opere minori

- E T 311 G 05 0 Pozzetti PO3-PO4-PO5-PO7-PO8 e PZ28 - Pianta e sezioni 1:50 Art.36 DPR 207/10

320 PROGETTO OPERE CIVILI**321 OPERE D'ARTE IN C.A. E ACCIAIO****A - Pre-trattamenti**

- E T 321 A 05 0 Copertura grigliatura - Architettonici 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 10 0 Copertura grigliatura - Carpenterie e armature fondazioni 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 15 0 Copertura grigliatura - Carpenterie - Pianta 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 20 0 Copertura grigliatura - Carpenterie - Sezioni 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 25 0 Copertura grigliatura - Dettagli costruttivi - Copertura 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 30 0 Copertura grigliatura - Dettagli costruttivi - Nodi 1 di 2 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 35 0 Copertura grigliatura - Dettagli costruttivi - Nodi 2 di 2 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 40 0 Copertura dissabbiatura e sedimentazione accelerata - Architettonici 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 45 0 Copertura dissabbiatura e sedimentazione accelerata - Carpenterie e armature fondazioni 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 50 0 Copertura dissabbiatura e sedimentazione accelerata - Carpenterie-Pianta 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 55 0 Copertura dissabbiatura e sedimentazione accelerata - Carpenterie-Sezioni 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 60 0 Copertura dissabbiatura e sedimentazione accelerata - Dettagli costruttivi-Copertura 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 65 0 Copertura dissabbiatura e sedimentazione accelerata - Dettagli costruttivi - Nodi 1 di 2 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 70 0 Copertura dissabbiatura e sedimentazione accelerata - Dettagli costruttivi - Nodi 2 di 2 1:50 Art.36 DPR 207/10

- E T 321 A 75 0 Vasche di equalizzazione L2/01-02 - Carpenterie A 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 80 0 Vasche di equalizzazione L2/01-02 - Carpenterie B 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 85 0 Vasche di equalizzazione L2/01-02 - Armature A 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 90 0 Vasche di equalizzazione L2/01-02 - Armature B 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 95 0 Bacini di accumulo acque non conformi ANC1/2 - Carpenterie - Fondazione 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 100 0 Bacini di accumulo acque non conformi ANC1/2 - Carpenterie - Elevazione 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 105 0 Bacini di accumulo acque non conformi ANC1/2 - Carpenterie - Sezioni 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 110 0 Bacini di accumulo acque non conformi ANC1/2 - Carpenterie - Copertura
- Bacini di accumulo acque non conformi ANC1/2 - Solaio alveolare prefabbricato 1:100 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 120 0 Bacini di accumulo acque non conformi ANC1/2 - Armature A 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 125 0 Bacini di accumulo acque non conformi ANC 1/2 - Armature B 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 130 0 Bacini di accumulo acque non conformi ANC1/2 - Armature C 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 135 0 Bacini di accumulo acque non conformi ANC1/2 - Armature D 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 136 0 Bacini di accumulo acque non conformi ANC1/2 - Armature E 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 140 0 Bacini di accumulo acque non conformi ANC3 - Carpenterie - Fondazione 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 145 0 Bacini di accumulo acque non conformi ANC3 - Carpenterie - Elevazione 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 150 0 Bacini di accumulo acque non conformi ANC3 - Carpenterie - Sezioni 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 155 0 Bacini di accumulo acque non conformi ANC3 - Carpenterie - Copertura 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 160 0 Bacini di accumulo acque non conformi ANC3 - Solaio alveolare prefabbricato 1:100 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 165 0 Bacini di accumulo acque non conformi ANC3 - Armature A 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 170 0 Bacini di accumulo acque non conformi ANC3 - Armature B 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 175 0 Bacini di accumulo acque non conformi ANC3 - Armature C 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 A 180 0 Bacini di accumulo acque non conformi ANC3 - Armature D 1:50 Art.36 DPR 207/10

B - Trattamenti secondari

- E T 321 B 05 0 Ripartitore e vasche di denitrificazione - Carpenterie - Piante 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 B 10 0 Ripartitore e vasche di denitrificazione - Carpenterie - Sezioni 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 B 15 0 Ripartitore e vasche di denitrificazione - Armature A 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 B 20 0 Ripartitore e vasche di denitrificazione - Armature B 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 B 21 0 Ripartitore e vasche di denitrificazione - Armature C 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 B 22 0 Ripartitore e vasche di denitrificazione - Armature D 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 B 23 0 Ripartitore e vasche di denitrificazione - Armature E 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 B 25 0 Comparto di ultrafiltrazione - Carpenterie - Piante 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 B 30 0 Comparto di ultrafiltrazione - Carpenterie - Sezioni 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 B 35 0 Comparto di ultrafiltrazione - Armature A 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 B 40 0 Comparto di ultrafiltrazione - Armature B 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 B 45 0 Locale tecnico MBR - Architettionici 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 B 50 0 Locale tecnico MBR - Carpenterie - Piante 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 B 55 0 Locale tecnico MBR - Carpenterie - Sezioni 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 B 60 0 Locale tecnico MBR - Armature A 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 B 65 0 Locale tecnico MBR - Armature B 1:50 Art.36 DPR 207/10

C - Trattamenti terziari e accumuli effluente

- E T 321 C 05 0 Ripartitore sullo scarico PO2 - Carpenterie - Piante e Sezioni 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 10 0 Ripartitore sullo scarico PO2 - Armature A 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 15 0 Ripartitore sullo scarico PO2 - Armature B 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 20 0 Adeguamento vasca di accumulo per riuso L1/5 - Carpenterie - Piante 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 25 0 Adeguamento vasca di accumulo per riuso L1/5 - Carpenterie - Sezioni 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 30 0 Adeguamento vasca di accumulo per riuso L1/5 - Armature A 1:50 Art.36 DPR 207/10

- E T 321 C 35 0 Adeguamento vasca di accumulo per riuso L1/5 - Armature B
- Bacini di post-accumulo PA1/2 - Carpenterie - Fondazione 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 45 0 Bacini di post-accumulo PA1/2 - Carpenterie - Elevazione 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 50 0 Bacini di post-accumulo PA1/2 - Carpenterie - Sezioni 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 55 0 Bacini di post-accumulo PA1/2 - Carpenterie - Copertura 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 60 0 Bacini di post-accumulo PA1/2 - Solaio alveolare prefabbricato 1:100 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 65 0 Bacini di post-accumulo PA1/2 - Armature A 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 70 0 Bacini di post-accumulo PA1/2 - Armature B 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 75 0 Bacini di post-accumulo PA1/2 - Armature C 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 80 0 Bacini di post-accumulo PA1/2 - Armature D 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 85 0 Bacini di post-accumulo PA3/4 -Carpenterie - Fondazione 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 90 0 Bacini di post-accumulo PA3/4 - Carpenterie - Elevazione 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 95 0 Bacini di post-accumulo PA3/4 -Carpenterie - Sezioni 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 100 0 Bacini di post-accumulo PA3/4 - Carpenterie - Copertura 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 105 0 Bacini di post-accumulo PA3/4 - Solaio alveolare prefabbricato 1:100 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 110 0 Bacini di post-accumulo PA3/4 - Armature A 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 115 0 Bacini di post-accumulo PA3/4 - Armature B 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 120 0 Bacini di post-accumulo PA3/4 - Armature C 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 125 0 Bacini di post-accumulo PA3/4 - Armature D 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 130 0 Bacini di post-accumulo PA5/6 - Carpenterie - Fondazione 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 135 0 Bacini di post-accumulo PA5/6 - Carpenterie - Elevazione 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 140 0 Bacini di post-accumulo PA5/6 - Carpenterie - Sezioni 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 145 0 Bacini di post-accumulo PA5/6 - Carpenterie - Copertura 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 150 0 Bacini di post-accumulo PA5/6 - Solaio alveolare prefabbricato 1:100 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 155 0 Bacini di post-accumulo PA5/6 - Armature A 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 160 0 Bacini di post-accumulo PA5/6 - Armature B 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 165 0 Bacini di post-accumulo PA5/6 - Armature C 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 170 0 Bacini di post-accumulo PA5/6 - Armature D 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 175 0 Bacini di post-accumulo PA7/8 - Carpenterie - Fondazione 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 180 0 Bacini di post-accumulo PA7/8 - Carpenterie - Elevazione 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 185 0 Bacini di post-accumulo PA7/8 - Carpenterie - Sezioni 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 190 0 Bacini di post-accumulo PA7/8 - Carpenterie - Copertura 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 195 0 Bacini di post-accumulo PA7/8 - Solaio alveolare prefabbricato 1:100 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 200 0 Bacini di post-accumulo PA7/8 - Armature A 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 205 0 Bacini di post-accumulo PA7/8 - Armature B 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 210 0 Bacini di post-accumulo PA7/8 - Armature C 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 C 215 0 Bacini di post-accumulo PA7/8 - Armature D 1:50 Art.36 DPR 207/10

D - Digestione anaerobica

- E T 321 D 05 0 Digestione anaerobica e locali tecnici - Architettonici 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 D 10 0 Digestione anaerobica - Carpenterie - Fondazione 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 D 15 0 Digestione anaerobica - Carpenterie - Elevazione
- Digestione anaerobica - Carpenterie - Copertura 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 D 25 0 Digestione anaerobica - Armature 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 D 30 0 Locali tecnici digestione anaerobica - Carpenterie - Piante 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 D 35 0 Locali tecnici digestione anaerobica - Carpenterie - Sezioni 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 D 40 0 Locali tecnici digestione anaerobica - Armature 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 D 41 0 Locali tecnici digestione anaerobica - Scala metallica 1:10 / 1:20 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 D 45 0 Platea gasometro - Carpenterie e armature 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 D 50 0
- Platea pre-trattamento biogas, centrale termica e cogeneratore e platea torcia -
- Carpenterie e armature
- 1:50 Art.36 DPR 207/10

E - ispessimento, grigliatura e disidratazione fanghi

- E T 321 E 05 0 Edificio ispessimento/grigliatura/disidratazione fanghi - Architettonici 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 E 10 0 Edificio ispessimento/grigliatura/disidratazione fanghi - Carpenterie - Piante 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 E 15 0 Edificio ispessimento/grigliatura/disidratazione fanghi - Carpenterie - Sezioni 1:50 Art.36

DPR 207/10

- E T 321 E 20 0 Edificio ispessimento/grigliatura/disidratazione fanghi - Armature A 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 E 25 0 Edificio ispessimento/grigliatura/disidratazione fanghi - Armature B 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 E 30 0 Edificio ispessimento/grigliatura/disidratazione fanghi - Carpenteria metallica 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 E 31 0 Edificio ispessimento/grigliatura/disidratazione fanghi - Scala metallica 1:10 / 1:20 Art.36 DPR 207/10

G - Pozzetti e opere minori

- E T 321 G 05 0 Pozzetto PO3 - Carpenterie 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 G 10 0 Pozzetto PO3 - Armature 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 G 15 0 Pozzetto PO6 - Carpenterie e armature 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 321 G 20 0 Opere di protezione tubazione DN800 - Carpenterie e armature 1:50 Art.36 DPR 207/10

330 PROGETTO OPERE ELETTRICHE

- E R 330 - 05 0 Relazione tecnica impianti elettrici - Art.35 DPR 207/10
- E R 330 - 10 0 Relazione tecnica verifica e coordinamento condutture e protezioni - Art.35 DPR 207/10
- E R 330 - 11 0 Relazione di calcolo illuminotecnico - Art.35 DPR 207/10
- E R 330 - 15 0 Relazione tecnica verifica protezione contro i fulmini - Art.35 e 37 DPR 207/10
- E R 330 - 20 0 Elenco I/O - Art.36 DPR 207/10
- E R 330 - 25 0 Elenco condutture elettriche - Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 30 0 Schema unifilare di potenza - Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 35 0 Schema quadro elettrico QMT-0 - Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 40 0 Schema quadro elettrico QE-QGEN - Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 45 0 Schema quadro elettrico MCC-100 - Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 50 0 Schema quadro elettrico MCC-300 - Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 55 0 Schema quadro elettrico MCC-500 - Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 60 0 Schema quadro elettrico Q-IO-400 - Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 65 0 Schema quadro elettrico QS-F11 - Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 70 0 Schema quadro elettrico QS-DSF - Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 75 0 Schema quadro elettrico QS-MBR - Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 80 0 Schema quadro elettrico QS-DGS - Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 85 0 Schema quadro elettrico QE-AI
- Schema quadro elettro-pneumatico QE-MBR01 - Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 95 0 Schema quadro elettro-pneumatico QE-MBR02 - Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 100 0 Schema quadro elettro-pneumatico QE-MBR03 - Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 105 0 Schema quadro elettro-pneumatico QE-MBR04 - Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 110 0 Schema quadro elettro-pneumatico QE-MBR05 - Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 115 0 Schema quadro elettro-pneumatico QE-MBR06 - Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 120 0 Schema quadro elettro-pneumatico QE-MBR07 - Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 125 0 Schema quadro elettro-pneumatico QE-MBR08 - Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 126 0 Schema quadro elettrico QS-GR - Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 127 0 Schema quadro elettrico QS-GR - Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 130 0 Aggiornamento schema quadro elettrico QE-QGEN1 (sezione UPS) - Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 135 0 Schema a blocchi sistema di automazione e supervisione - Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 140 0 Planimetria cavidotti elettrici interrati 1:250 Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 145 0 Planimetria impianto di terra ed impianto di illuminazione esterna 1:250 Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 150 0 Planimetria impianti elettrici cabina di ricevimento esistente F1 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 155 0 Planimetria distribuzione elettrica nuova sala quadri F11 ed edificio soffianti LC1 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 160 0 Planimetria impianti elettrici nuova sala quadri F11 ed edificio soffianti LC1 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 165 0 Planimetria distribuzione elettrica edificio trattamento fanghi F7-F8 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 170 0 Planimetria impianti elettrici edificio trattamento fanghi F7-F8 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 175 0 Planimetria distribuzione elettrica edificio tecnico MBR F6 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 180 0 Planimetria impianti elettrici edificio tecnico MBR F6 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 185 0 Planimetria distribuzione elettrica edificio tecnico digestione anaerobica F9 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 190 0 Planimetria impianti elettrici edificio tecnico digestione anaerobica F9 1:50 Art.36 DPR 207/10

207/10

- E T 330 - 195 0 Planimetria impianti elettrici comparto uscita impianto 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 200 0 Planimetria distribuzione ed impianti elettrici vasche di equalizzazione 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 205 0 Planimetria distribuzione ed impianti elettrici vasche di denitrificazione 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 210 0 Planimetria impianti elettrici capannone grigliatura 1:50 Art.36 DPR 207/10
- E T 330 - 215 0 Planimetria impianti elettrici capannone sedimentazione primaria 1:50 Art.36 DPR 207/10

340 GEOLOGIA

- E R 340 - 05 0 Relazione geologica e sulla modellazione sismica di base - Art.36 DPR 207/10

400 SICUREZZA

410 SICUREZZA CANTIERE

- E R 410 - 05 0 Piano di Sicurezza e Coordinamento - Art.100 D.Lgs. 81/2008
- E R 410 - 10 0 Stima dei costi della sicurezza - Art.100 D.Lgs. 81/2008
- E R 410 - 15 0 Relazione integrativa del PSC - Gestione rischio Covid-19 - Art.100 D.Lgs. 81/2008
- E R 410 - 20 0 Diagramma di Gantt

- nota prot. n. AOO_089/12539 del 20/10/2020, con cui il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha richiesto - ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.2 del D. Lgs. 152/2006 – alla Soprintendenza Archeologia belle Arti e Paesaggio per le province di Ta-Br-Le, Arpa Puglia-DAP TA, Autorità Idrica Pugliese, Asl-Sisp distretto Massafra-Martina Franca-Ginosa, Sezioni Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Risorse Idriche della Regione Puglia, di fornire il proprio contributo istruttorio;
- nota prot. n. 4491 del 10/11/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14105 del 10/11/2020, con cui AIP Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso il proprio contributo istruttorio ai sensi del comma 2 dell'art. 28 del D.Lgs. . 152/2006 di cui si riporta uno stralcio“... *omissis.... per quanto fin qui detto, si ritiene che AQP abbia tenuto in debito conto le prescrizioni e le raccomandazioni espresse da AIP con nota prot. n. 6107 del 25.11.2016*”;
- nota prot. n. AOO_089/15769 del 11/11/2020, con cui il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha sollecitato le Sezioni Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Risorse Idriche della Regione Puglia, in qualità di “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii., al rilascio del contributo istruttorio ai fini della definizione della procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 per il procedimento de quo;
- il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, ai sensi della Disposizione Dirigenziale n. AOO_089/3509 del 09.03.2020, ha esperito l'attività istruttorio di verifica ex art. 28 del D.Lgs.n. 152/2006 e smi, rilevando quanto di seguito riportato.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, è Autorità Competente alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni indicate nel provvedimento ambientale e si avvale dei “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” come specificati. I suddetti Soggetti provvedono a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata;

VISTO:

- la Determinazione Dirigenziale n. 204 del 29.12.2017, con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha ritenuto di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto proposto dalla Società Acquedotto Pugliese Spa con sede legale in Bari alla Via Salvatore Cognetti, 36 inerente all'istanza di “*Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento denominato Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di depurazione*”

a servizio dell'agglomerato di Martina Franca", subordinandone l'efficacia all'ottemperanza delle condizioni ambientali puntualmente indicate nella suddetta Determinazione Dirigenziale;

EVIDENZIATO CHE:

- gli elaborati esaminati, inviati dal Proponente ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla D.D. n. 204 del 29/12/2017, sono stati pubblicati sul sito web della Regione Puglia "il Portale Ambientale della Regione Puglia" al link:
<http://ambiente.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

DATO ATTO CHE:

- con riferimento alla verifica di ottemperanza ex art. 28 del TUA per le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di VIA emesso con DD n.204 del 29/12/2017, la documentazione acquisita agli atti consente la seguente valutazione:

Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D.n. 204 del 29/12/2017

	PRESCRIZIONE	CONSIDERAZIONI	ESITO VERIFICA
A	<p>SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PROVINCE TA-BR-LE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutti i lavori di scavo e/o movimento di terreno siano eseguiti con controllo archeologico continuativo fino a mettere in evidenza il banco roccioso/ qualora intercettato alle quote previste; - Nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine; - Tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche dovranno essere affidate ad archeologi in possesso di specializzazione, con adeguata formazione; l'onere finanziario per la sorveglianza archeologica e per le eventuali indagini archeologiche dovrà essere a totale carico della stazione appaltante; - Gli archeologi incaricati della stazione appaltante, il numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici corretti; - L'esecuzione degli eventuali sondaggi archeologici, da eseguirsi a mano, dovrà essere affidata, per la manodopera, a ditta in possesso di qualificazione OS25; - La data dell'inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere comunicata alla soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto con congruo anticipo. 	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input checked="" type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/> Altro Ente	<p><i>(Rif. "Relazione di verifica di ottemperanza alle prescrizioni")</i></p> <p>Il Proponente dichiara (Allegato 2 alla Relazione di Ottemperanza) che "Le prescrizioni saranno ottemperate in fase di realizzazione. La Stazione Appaltante ha inserito tra le somme a disposizione nel quadro economico un'apposita voce di spesa per sorveglianza archeologica agli scavi"</p> <p>Le prescrizioni dovranno essere ottemperate in fase di realizzazione dell'impianto.</p>
B	<p>ARPA PUGLIA-DAP TA</p> <ul style="list-style-type: none"> - I pozzi individuati in fig. 2-4 nonché nella tavola a pag. 27 dell'elaborato "Progetto di monitoraggio ambientale" appaiono distanti dall'area del recapito finale, oltre che poco significativi come monte valle per cogliere eventuali interferenze delle opere di progetto; si chiede pertanto di definire, su carta isopiezometrica, in scala opportuna, i pozzi da utilizzare per il monitoraggio considerando almeno un pozzo a monte e uno a valle; 	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input checked="" type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/> Altro Ente	

	<ul style="list-style-type: none"> - Si concorda con le frequenze di controllo definite dal Piano, ma è necessario integrare il documento con una tabella nella quale siano chiaramente indicati i parametri da monitorare ed i valori di riferimento. A tal riguardo il riferimento normativo è da individuare nella Tab. 2 All. 5 alla parte quarta del d.lvo. 152/2006 e ss.mm.ii.; - Si evidenzia infine che il d.lgs. 152/99 al quale il Proponente ha fatto riferimento per lo stato di qualità dei corpi idrici sotterranei è stato abrogato dal d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e sostituito dal d.lgs. n. 30/2009. In ogni caso per le finalità del Piano, AQP Spa come già detto, dovrà considerare quanto stabilito in Tab. 2 All. 5 alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152/2006 nonché le risultanze del monitoraggio ante operam e del confronto monte-valle nei pozzi spia da realizzare o individuati a seguito dello studio idrogeologico affidato al CNR IRSA nell'ambito del procedimento de quo. 		
C	<p>AUTORITA' IDRICA PUGLIESE</p> <ul style="list-style-type: none"> - In merito alla realizzazione di bacini di digestione aerobica del fango, ma strutturalmente predisposti per essere convertiti a digestori anaerobici, verificare che tale soluzione sia economicamente vantaggiosa rispetto alla realizzazione diretta di digestori anaerobici. 	<input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/> Altro Ente	<p><i>(Rif.:" nota prot. n. 4491 del 10/11/2020 di AIP)</i></p> <p>Nota prot. n. 4491 del 10/11/2020 di AIP acquisita agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 1 "ID VIA 575_Contributo AIP" della presente Determinazione.</p>
D	<p>SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Colmare i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro dell'impianto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque specie arboree autoctone Piantumare al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone; b) Le nuove opere siano realizzate delle stesse dimensioni dell'impianto esistente. Le nuove strutture siano realizzate in conformità alle tecniche locali utilizzando colori tenui e materiali tipici delle strutture rurali locali; c) Per la nuova recinzione, sia evitato l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, privilegiando le murature a secco in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei parametri murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da parametri in pietra a faccia vista; sia realizzata una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità; d) Nuova viabilità realizzata, ove possibile, con materiali drenanti e permeabili evitando l'utilizzo di bitume. 	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/> Altro Ente	<p><i>(In istruttoria)</i></p> <p><i>Il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ai sensi dell'art. 28 co.2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii ha chiesto, con nota prot. AOO_089/12539 del 20.10.2020 e successivo sollecito prot. n. AOO_089/15769 del 11.11.2020, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di fornire il proprio contributo istruttoria.</i></p>
E	<p>SEZIONE RISORSE IDRICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - La successiva fase di progettazione preveda ed includa la conversione della digestione da aerobica ad anaerobica. 	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/> Altro Ente	<p><i>(In istruttoria)</i></p> <p><i>Il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ai sensi dell'art. 28 co.2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii ha chiesto, con nota prot. AOO_089/12539 del 20.10.2020 e successivo sollecito prot. n. AOO_089/15769 del 11.11.2020, alla Sezione Risorse Idriche di fornire il proprio contributo istruttoria.</i></p>

F	<p>ASL-SISP distretto Massafra-Martina Franca-Ginosa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sia predisposto un sistema di monitoraggio al confine delle emissioni odorigene (convogliate, fuggitive e diffuse). A tal proposito sarebbe auspicabile prevedere un piano di monitoraggio al fine di consentire un controllo sulle emissioni odorigene del processo depurativo. Tale piano di monitoraggio potrà così essere utilizzato dal gestore per il controllo sulle emissioni odorigene, al fine di evitare molestia alla popolazione esposta a tali emissioni e nel contempo consentire in caso di molestia da parte dei residenti della zona, l'individuazione delle responsabilità degli impianti e il loro contributo alla molestia; - Inoltre, così come evidenziato nel parere reso da ARPA, si concorda nel ritenere che l'utilizzo dei letti di essiccamento debba essere sostituito da una forma di gestione diversa dei fanghi provenienti dall'impianto di depurazione; - Vengano predisposti interventi di manutenzione all'impianto e al recapito finale in grado di assicurare la corretta funzionalità di entrambi. 	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input checked="" type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/> Altro Ente	
G	<p>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</p> <p>a) I carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale devono essere validati in condizioni di esercizio dell'impianto;</p> <p>b) Verificare o adeguare volumetricamente la vasca di equalizzazione alle reali condizioni di funzionamento e dell'impianto con l'esclusiva finalità di compensare le più rilevanti variazioni di portata dei reflui influenti per consentirne una regolare alimentazione alle successive fasi in condizioni normali di esercizio, operando nella vasca tempi di residenza idraulica dei liquami di minima durata che non ne alterino la qualità in modo da non inficiarne il trattamento.</p>	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input checked="" type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/> Altro Ente <input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/> Altro Ente	<p><i>(Rif." Relazione di ottemperanza ")</i> Il Proponente dichiara (Allegato 1 alla Relazione di Ottemperanza) che <i>"Il Piano di Monitoraggio Ambientale che verrà presentato da AQP prima dell'avvio dei lavori prevedrà il Monitoraggio delle caratteristiche qualitative e quantitative del refluo in ingresso all'impianto, in maniera da poter verificare in esercizio che i carichi idraulici e inquinanti in ingresso siano congruenti con le assunzioni di progetto"</i></p> <p>La prescrizione dovrà essere ottemperata prima dell'avvio dei lavori.</p> <p><i>(Rif." Relazione di ottemperanza)</i> Il Proponente dichiara (Allegato 1 alla Relazione di Ottemperanza) che <i>".....In condizioni di normale esercizio dell'impianto è previsto l'impiego della sezione di equalizzazione a monte della dissabbiatura (vasche di accumulo L1/1-2-3-4 esistenti) esclusivamente per laminare le punte di portata eccedenti la portata massima avviabile ai trattamenti primari (1000 mc/h). Solo in caso di esaurimento del volume di</i></p>

	<p>c) Le condizioni di mescolamento del volume liquido devono prevenire la formazione di "zone morte" soggette a processi putrefattivi e la diffusione di emissioni inquinanti in atmosfera. Non siano utilizzati impianti di aerazione ovvero di insufflaggio dell'aria all'interno della miscela liquida che possano promuovere lo sviluppo di processi biologici "stabili" già all'interno delle stesse vasche di equalizzazione.</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Non ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Da Integrare</p> <p><input type="checkbox"/> Non presente</p> <p><input type="checkbox"/> Altro Ente</p>	<p><i>accumulo disponibile si attiva la nuova sezione di chiariflocculazione e accumulo temperaneo nei bacini di accumulo per acqua conformi ANC/1-2-3. Di conseguenza, il tempo di permanenza dei liquami nelle vasche di accumulo viene minimizzato. Analogamente, per quanto riguarda la sezione di equalizzazione a monte del comparto biologico, il progetto prevede la realizzazione di un nuovo ripartitore (PO1) in uscita dai trattamenti primari che permette di attivare la derivazione del refluo alle nuove vasche di equalizzazione L2/01-02 e L3/01-02 esclusivamente al superamento di una portata impostabile (nel normale esercizio pari a $Q_{pb}=2Q_m=750mc/h$, corrispondente alla portata massima trattabile dal comparto di trattamento secondario). Il tempo di permanenza nelle vasche di equalizzazione viene in tal modo minimizzato a quello strettamente necessario per laminare i picchi di portata eccedenti la massima trattabile dal comparto biologico."</i></p> <p><i>(Rif." Relazione di ottemperanza)</i></p> <p>Il Proponente dichiara (Allegato 1 alla Relazione di Ottemperanza) che "La miscelazione delle vasche di equalizzazione esistenti L1/01-02-03-04, di nuova realizzazione L2/01-02 e riconvertite L3/01-02 (attuali vasche di digestione aerobica) è prevista ad opera di miscelatori sommersi adeguatamente dimensionati in base al volume massimo di liquido da movimentare. In particolare, rispetto al progetto definitivo, in sede di progettazione esecutiva è stata prevista la dismissione del sistema di aerazione attualmente esistente a servizio delle vasche di digestione aerobica, demandando in futuro la miscelazione delle vasche</p>
--	--	--	--

	<p>d) Le opere destinate all'accumulo degli effluenti trattati non dovranno configurare condizioni di smaltimento e di dispersione nel suolo e negli strati superficiali di essi attraverso processi di infiltrazione e percolazione: per cui tutti i bacini andranno realizzati con sistemi impermeabilizzanti. Le modalità costruttive dei bacini dovranno rispondere alla massimizzazione del volume utile di accumulo rispetto al volume e alla superficie occupata dai bacini e alla semplicità di monitoraggio e controllo delle acque accumulate.</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Non ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Da Integrare</p> <p><input type="checkbox"/> Non presente</p> <p><input type="checkbox"/> Altro Ente</p>	<p>L3/01-02 ai soli mixer sommersi già installati. E' invece confermata l'installazione di nuovi mixer sommersi a servizio delle nuove vasche L2/01-02 e il mantenimento in esercizio dei mixer sommersi già installati a servizio delle vasche L1-01-02-03-04."</p> <p>(Rif." Relazione di ottemperanza)</p> <p>Il Proponente dichiara (Allegato 1 alla Relazione di Ottemperanza) che " I nuovi bacini di accumulo sono previsti completamente impermeabili, in maniera da eliminare ogni possibilità di dispersione di effluenti nel sottosuolo. In sede di progetto esecutivo, è stata introdotta una variante migliorativa che prevede di realizzare i bacini di post-accumulo in cemento armato, a maggior garanzia di impermeabilità e durabilità nel tempo rispetto all'impiego di un telo impermeabile che separi i blocchi di riempimento dallo scavo come previsto dal progetto definitivo. La configurazione idraulica del sistema di equalizzazione dello scarico permette una regolazione automatica della portata derivata ai bacini di post-accumulo al fine di mantenere la portata scaricata dal collettore esistente al di sotto della massima ammissibile (418 mc/h) per garantire il deflusso a pelo libero, riportando allo scarico le acque stoccate esclusivamente in condizioni di portata inferiore la limite imposto."</p>
	<p>e) L'esercizio dell'impianto dovrà attenersi alle prescrizioni della normativa vigente in tema di scarico degli effluenti trattati sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo (D.Lgs. 152/06, parte III, allegato 5, Tabella 4). Per preservare la qualità dei sistemi sotterranei e della falda il trattamento deve perseguire i limiti qualitativi previsti dal D.M. 185/2003, con particolare riferimento ai SST ed alla rimozione delle sostanze colloidali oltre che alla rimozione degli inquinanti oggetto di divieto di scarico sul suolo</p>	<p><input type="checkbox"/> Ottemperato</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Non ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Da Integrare</p> <p><input type="checkbox"/> Non presente</p>	<p>(Rif."Relazione di ottemperanza)</p> <p>Il Proponente dichiara (Allegato 1 alla Relazione di Ottemperanza) che " Grazie in particolare al potenziamento della sezione di trattamento secondario mediante</p>

	<p>ed in particolare delle sostanze indicate al punto 2.1.</p>	<input type="checkbox"/> Altro Ente	<p><i>l'incremento del volume di denitrificazione e, soprattutto, l'introduzione della tecnologia MBR che prevede la chiarificazione dell'effluente mediante ultrafiltrazione su membrane, a seguito dell'intervento l'effluente dell'impianto rispetterà i limiti previsti per il riuso ai sensi del D.M. 185/03. La sezione di disinfezione mediante raggi UV sull'aliquota di effluente effettivamente destinata al riuso è stata prevista a scopo cautelativo per evitare il rischio di eventuale ricrescita batterica all'interno delle vasche di stoccaggio per il riuso L1/5A-B. A maggior garanzia della massimizzazione dell'efficienza depurativa, in sede di progetto esecutivo sono state inoltre introdotte migliorie volte ad incrementare il controllo del processo biologico e di defosforazione chimica (controllore di automazione avanzato e incremento della strumentazione installata).</i></p> <p>La prescrizione dovrà essere validata e ottemperata in fase di esercizio.</p>
f)	<p>In condizioni di malfunzionamento dell'impianto o di emergenza tali da causare lo scarico di acque non adeguatamente depurate, attivare tempestivamente idonee procedure di informazione all'autorità regionale.</p>	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input checked="" type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/> Altro Ente	<p><i>(Cifr. Relazione di Ottemperanza)</i> Il Proponente dichiara (Allegato 1 alla Relazione di Ottemperanza) che " <i>La prescrizione riguarda unaprocedura di informazione da attivare in fase di esercizio da parte di AQP. Il progetto prevede peraltro di dotare l'impianto di significativi volumi di accumulo/egualizzazione che permettono di sopperire ad eventuali fuori servizi temporanei dell'impianto o di sue sezioni di trattamento, garantendo un periodo di tempo utile alla risoluzione di eventuali problematiche o situazioni di emergenza.</i></p> <p>La prescrizione dovrà essere ottemperata in fase di esercizio.</p>
g)	<p>Promuovere l'applicazione delle pratiche di riuso degli effluenti trattati nel rispetto dei limiti indicati da D.M. 185/2003, in alternativa alle modalità di scarico previste in progetto</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato	<p><i>(Cifr. Relazione di Ottemperanza)</i> Il Proponente dichiara</p>

		<input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/> Altro Ente	<p>(Allegato 1 alla Relazione di Ottemperanza) che "L'impianto è dotato di una vasca di accumulo finale da circa 1000 mc che il progetto prevede di convertire in due bacini di accumulo L1/5A-B per il riuso della risorsa, alimentate opportunamente tramite una derivazione dal nuovo pozzo ripartitore PO2 sullo scarico. Per evitare la proliferazione batterica e garantire lo stringente valore di 10UFC/100mL di E.Coli previsti per il riutilizzo, è previsto l'inserimento di un sistema intubato di disinfezione a raggi UV sulla linea di mandata a riutilizzo e ricircolo alle vasche di accumulo. Le acque in uscita dal sistema UV saranno inviate alla rete per il riuso in impianto come acqua di servizio e di irrigazione delle aree a verde, predisponendo una derivazione per l'eventuale futuro riutilizzo esterno a scopi irrigui."</p>
	<p>h) Il progetto deve garantire il controllo di sversamenti e fenomeni di dispersione in falda di potenziali inquinanti con i reflui non trattati in seguito a condizioni di sovraccarico dell'impianto nei periodi di precipitazioni meteoriche intense.</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/> Altro Ente	<p>(Cifr.Relazione di ottemperanza) Il Proponente dichiara (Allegato 1 alla Relazione di Ottemperanza) che "Il Comune di Martina Franca è servito da fognatura separata, pertanto al depuratore giunge esclusivamente la fognatura nera, rispendendo quindi dell'afflusso di acque meteoriche soltanto in maniera limitata, imputabile a fenomeni di infiltrazione nella rete d acque parassite. Tenendo conto anche della natura della rete fognaria nera comunale (caratterizzata da elevate pendenze e ridotti tempi di concentrazione) la portata massima in ingresso all'impianto è stata assunta in sede di progetto pari a 3.5 volte la portata media giornaliera Qm, valore cautelativo rispetto alle indicazioni di letteratura che suggeriscono, per un abitato paragonabile a quello di Martina Franca, punte nere istantanee di 2 volte Qm. La filiera di trattamento prevede inoltre significativi volumi di</p>

		<p><i>equalizzazione che consentiranno nel corso del normale esercizio la laminazione delle portate, smorzando le oscillazioni rispetto alla media. Tali volumi possono essere utilizzati anche per l'invaso provvisorio del refluo influente in caso di temporanea esclusione di alcuni comparti in occasione di interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria. Infine, l'impermeabilizzazione dei nuovi bacini di accumulo per acque conformi e non conformi, realizzati in c.a, permette di evitare qualsiasi possibile infiltrazione o dispersione nel sottosuolo. L'unico punto di emissione previsto in questo senso rimane il collettore esistente di scarico alle trincee drenanti.</i></p>
<p>i) Allorquando le modalità costruttive del sistema di fognatura a servizio dell'agglomerato urbano non consentano di escludere l'afflusso all'impianto di depurazione di acque meteoriche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Garantire il trattamento dei sovraccarichi idraulici di acque reflue urbane affluenti in tempo di pioggia verificando ed eventualmente adeguando i trattamenti meccanici preliminari, primarie e secondari. - A monte della sezione di ingresso all'impianto sia realizzato un manufatto scaricatore di piena della pubblica fognatura, se non già presente e non previsto in progetto, dimensionato in modo che lo sfioro abbia inizio ad una portata idraulica pari ad almeno cinque volte la portata media giornaliera in tempo secco, che deve essere convogliata all'impianto di depurazione e deve essere soggetta ad un trattamento per l'eliminazione dei solidi grossolani, attraverso strutture statiche o dinamiche. - Lo scarico dello sfioratore di piena della pubblica fognatura a sistema misto deve essere sottoposto prima dell'immissione nel corpo ricettore al pre-trattamento di grigliatura. - Al trattamento secondario sia alimentata una portata non inferiore a 2,5 volte la portata media giornaliera in tempo secco. - Garantire che la qualità delle acque reflue non sottoposte a trattamento secondario rispondano agli obiettivi di qualità prescritti dalla normativa nazionale vigente e dalla pianificazione regionale. - Realizzare e attuare un sistema di monitoraggio delle caratteristiche qualitative e quantitative delle acque reflue scaricate dall'impianto e convogliate nel corpo idrico ricettore delle opere di scarico in esercizio nelle sezioni a valle dei trattamenti preliminari e del trattamento primario. 	<p><input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Non ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Da Integrare</p> <p><input type="checkbox"/> Non presente</p> <p><input type="checkbox"/> Altro Ente</p>	<p><i>(Cifr. Relazione di ottemperanza)</i></p> <p><i>Il Proponente dichiara (Allegato 1 alla Relazione di Ottemperanza) che "Queste indicazioni derivano dal recepimento delle osservazioni riportate al punto 10 del parere ARPA prot. n. 18953 del 28/03/2017. Nell'ambito della riunione di conferenza di servizi del 02/11/2017, AQP ha già provveduto a riscontrare per quanto rappresentato che l'impianto di depurazione è a servizio della sola fognatura nera,poichè il Comune di Martina Franca è servito da fognatura di tipo separato, che ha propri recapiti finali indipendenti dal depuratore e dal relativo collettore di scarico finale, come confermato dal rappresentante del Comune di Martina Franca nel corso della medesima riunione.</i></p>
<p>l) Accertata l'impossibilità tecnica di realizzare sistemi di smaltimento in altri corpi idrici delle acque di pioggia, dovranno essere assunti provvedimenti idonei a controllare e prevenire fenomeni di allagamento nelle aree di scarico e di dispersione di potenziali inquinanti.</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Non ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Da Integrare</p> <p><input type="checkbox"/> Non presente</p> <p><input type="checkbox"/> Altro Ente</p>	<p><i>(Cifr. Relazione di ottemperanza)</i></p> <p><i>Il Proponente dichiara (Allegato 1 alla Relazione di Ottemperanza) che " Come già segnalato in precedenza (ID 8), la fognatura afferente all'impianto è di tipo separato; cionostante,ildimensionamento</i></p>

	<p>m) Prevedere e assicurare gli adeguamenti impiantistici e le modalità gestionali in fase di esercizio che in condizioni di massimo afflusso della portata, garantiscano la tutela igienico-sanitaria dell'area di intervento, principalmente a tutela delle popolazioni residenti nelle aree limitrofe all'impianto. Si realizzi uno stadio di disinfezione atto a non alterare la qualità della risorsa idrica o causare rischi per la salute garantendo idonei parametri microbiologici.</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Non ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Da Integrare</p> <p><input type="checkbox"/> Non presente</p> <p><input type="checkbox"/> Altro Ente</p>	<p>delle stazioni di pre-trattamento e trattamento primario, già realizzate e funzionanti, è stato condotto considerando un carico idraulico massimo in ingresso all'impianto cautelativo (pari a 3.5 volte la portata media giornaliera Qm). In aggiunta a ciò, il progetto prevede la realizzazione di importanti volumi di equalizzazione/accumulo e di una linea di chiari-flocculazione di emergenza che consentiranno nel corso del normale esercizio la laminazione delle portate e permetteranno di invasare temporaneamente gli eventuali afflussi eccedenti la capacità idraulica delle diverse sezioni di trattamento. I bacini di accumulo per acque conformi e non conformi saranno realizzati in c.a., a garanzia di completa impermeabilizzazione, in maniera da evitare dispersioni nel sottosuolo di potenziali inquinanti. La configurazione dei nuovi manufatti è stata studiata in maniera da garantire un adeguato franco di sicurezza rispetto al battente massimo previsto.”</p> <p>(Cifr. Relazione di Ottemperanza)</p> <p>Il Proponente dichiara (All. 1 della Relazione di Ottemperanza) che “ La filiera di progetto prevista ottempera a quanto richiesto: trattamento secondario con tecnologia MBR con chiarificazione dell'effluente su membrane di ultrafiltrazione (dimensionato per trattare in continuo una portata pari a 2 volte la portata media Qm, con laminazione degli eventuali picchi idraulici eccedenti in un sistema di vasche di accumulo/equalizzazione), vasche di post-accumulo dell'effluente trattato per preservare il funzionamento a gravità del collettore di scarico esistente, linea di chiari-flocculazione di emergenza e vasche di accumulo acque non conformi per lo stoccaggio e il successivo rilancio in testa</p>
--	---	--	---

	<p>n) In condizioni di emergenza in cui si possano manifestare peggioramenti della qualità del refluo effluente o dei fanghi avviati a smaltimento il gestore deve comunicare prontamente all'Autorità Regionale il verificarsi di "condizioni temporali di emergenza" unitamente alle cause e ai tempi di ripristino delle condizioni "regolari" di esercizio attivando le opportune azioni a tal fine.</p>	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input checked="" type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/> Altro Ente	<p><i>impianto delle acque pretrattate), disinfezione mediante raggi UV sull'aliquota di effluente avviata a riuso.</i></p> <p><i>(Cifr. Relazione di Ottemperanza)</i> Il Proponente dichiara (All.1 della Relazione di Ottemperanza) che "...La prescrizione riguarda una procedura di informazione da attivare da parte di AQP. Il progetto prevede peraltro di dotare l'impianto di significativi volumi di accumulo/egualizzazione che permettono di sopperire ad eventuali fuori servizi temporanei dell'impianto o singole sezioni di trattamento, garantendo un periodo di tempo utile alla risoluzione di eventuali problematiche o situazioni di emergenza.</p> <p>La prescrizione dovrà essere ottemperata in fase di esercizio.</p>
	<p>o) Durante condizioni temporanee d'emergenza, i fanghi di depurazione non possono essere allontanati dall'impianto ma devono essere mantenuti all'interno dell'impianto il tempo necessario alla riattivazione del regolare ciclo di smaltimento o recupero e comunque in condizioni tali da non causare problematiche di impatto ambientale ed in particolare non dare origine ad emissioni odorigene e inquinanti in atmosfera. L'accumulo temporaneo dei fanghi dovrà essere gestito opportunamente e condotto in unità già presenti all'interno dell'impianto ovvero appositamente realizzate, provviste di idonei dispositivi di sicurezza e finalizzati al drenaggio delle acque e al contenimento delle emissioni di inquinanti nelle acque, nell'aria e nel suolo.</p>	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input checked="" type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/> Altro Ente	<p><i>(Cifr. Relazione di ottemperanza)</i> Il Proponente dichiara (All.1 della Relazione di Ottemperanza) che "La prescrizione riguarda una procedura gestionale da attivare da parte di AQP in fase di esercizio dell'impianto</p> <p>La prescrizione dovrà essere ottemperata in fase di esercizio.</p>
	<p>p) Garantire la verifica in fase di esercizio della qualità e la quantità del fango di depurazione prodotto dal ciclo di trattamento dell'impianto e l'idoneo smaltimento ovvero il riutilizzo.</p>	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input checked="" type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/> Altro Ente	<p>La prescrizione si riferisce alla fase di esercizio.</p>

q)	<p>Lo scarico delle emissioni in atmosfera sia operato ai sensi della normativa vigente, provvedendo ai necessari adeguamenti impiantistici, di copertura, convogliamento, trattamento e deodorizzazione delle emissioni delle unità operative ed in particolare di tutti gli impianti, bacini e canali che possono potenzialmente originare emissioni odorigene e inquinanti. In tal senso si ottemperi alla procedura di autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine del controllo delle emissioni in atmosfera è oggetto del Piano di Monitoraggio.</p>	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input checked="" type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/> Altro Ente	<p>(Cifr. <i>Relazione di ottemperanza</i>) Il Proponente dichiara (All.1 della Relazione di Ottemperanza)che " <i>L'impianto dispone attualmente di due presidi di aspirazione e trattamento aria esausta mediante scrubber a secco, uno a servizio delle vasche di digestione aerobica (D7/1-2, che verranno convertite a vasche di equalizzazione L3/01-02) e uno a servizio delle vasche L1/1-2-3-4 di equalizzazione a monte della dissabbiatura e delle vasche di coagulazione-flocculazione. Il progetto prevede il mantenimento in esercizio di tali sistemi di deodorizzazione e l'installazione di ulteriori tre impianti di trattamento aria a servizio degli altri comparti a potenziale impatto odorigeno:</i> - <i>Impianto BF1: stazione di grigliatura grossolana e fine;</i> - <i>Impianto BF2: stazione di dissabbiatura-disoleatura e sedimentazione accelerata e nuove vasche di equalizzazione a monte del trattamento biologico L2/01-02 - Impianto BF3: nuovo edificio di trattamento fanghi F7+F8 (grigliatura fanghi primari, ispessimento dinamico fanghi secondari, disidratazione meccanica).</i> <u><i>Prima dell'avvio dei lavori l'ATI provvederà ad aggiornare la relazione di monitoraggio delle emissioni in atmosfera dell'impianto di depurazione già effettuata in via preliminare negli anni passati da parte di AQP, aggiornandola alla luce della nuova collocazione e delle caratteristiche delle sorgenti di emissione in atmosfera, così come definiti dal progetto esecutivo.</i></u> La prescrizione dovrà essere ottemperata prima dell'avvio dei lavori.</p>
r)	<p>Garantire la verifica in fase di esercizio delle opere impiantistiche tese al controllo degli odori e delle emissioni inquinanti in atmosfera in condizioni che eventualmente si dovessero</p>	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input checked="" type="checkbox"/> Non ottemperato	<p>La prescrizione si riferisce alla fase di esercizio</p>

	<p>verificare in seguito al malfunzionamento dell'impianto o a sversamenti e allagamenti conseguenti a eventi di pioggia.</p>	<input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/> Altro Ente	
s)	<p>I letti di essiccamento non sono da ritenersi unità idonee alla disidratazione dei fanghi di depurazione e le unità ancora in esercizio dovranno essere dismesse.</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/> Altro Ente	<p>(Cfr. Relazione di Ottemperanza) Il Proponente dichiara (All.1 della Relazione di Ottemperanza) che “ il progetto non prevede la realizzazione di alcun letto di essiccamento. I letti di essiccamento esistenti sono già stati dismessi e al di sopra delle relative strutture è stata già realizzata e messa in esercizio la sezione di filtrazione RBF (sedimentazione accelerata) del refluo pre-trattato.</p>
t)	<p>Prima del completamento dei lavori di progetto, il proponente dovrà definire un idoneo Piano di Monitoraggio, validato e approvato da ARPA, e che sia recepito dal provvedimento di autorizzazione e esercizio dell'impianto stesso. Il Piano di Monitoraggio descriverà le finalità dell'attività di monitoraggio tesa a raccogliere dati utili a valutare e verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impatti attesi e già osservati originati dall'impianto oggetto degli interventi in progetto sulla popolazione, gli usi del territorio e sul ciclo delle acque, sul suolo e nel sottosuolo e nell'aria. - Impatti indotti e associati allo smaltimento e al recupero dei fanghi, alla produzione di emissioni inquinanti e odorigene in atmosfera a scala locale, acustici originati dall'esercizio di macchine e impianti. - Rendimenti impiantistici e influenze delle condizioni gestionali sul funzionamento dell'impianto, con riferimento alle singole fasi operative e all'intero ciclo di trattamento. - L'efficienza delle tecnologie adottate per il trattamento delle acque dei fanghi e delle emissioni gassose. 	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input checked="" type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/> Altro Ente	<p>La prescrizione dovrà essere ottemperata prima dell'avvio dei lavori.</p>
u)	<p>Allorquando sia attivata una stazione di trattamento dei "bottini", sia dato adempimento a quanto prescritto all'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in materia di trattamento di rifiuti presso impianti di trattamento delle acque reflue urbane (autorizzazione dell'autorità competente ai sensi del comma 2 e/o comunicazione ai sensi del comma 3)</p>	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input checked="" type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/> Altro Ente	<p>(Cfr. Relazione di ottemperanza) Il Proponente dichiara (All.1 della Relazione di ottemperanza) che “ La prescrizione riguarda una procedura autorizzativa che dovrà essere attivata dal gestore in caso di introduzione futura di una stazione di accettazione bottini, attualmente non nelle previsioni di progetto.</p> <p>La prescrizione verrà ottemperata in caso di introduzione di una stazione di accettazione bottini.</p>

	<p>v) Per massimizzare il recupero dei materiali provenienti dalle demolizioni, favorire tecniche di "demolizione selettiva" e la separazione dei materiali prodotti in categorie merceologiche omogenee. Individuare in cantiere aree idonee destinate allo stoccaggio temporaneo e il collocamento dei cassoni per la raccolta differenziata. in presenza di strutture e impianti da dismettere e di materiali contenenti amianto dovrà essere predisposto il Piano di Lavoro ex art. 256 D.Lgs. n. 81/08.</p>	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input checked="" type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/> Altro Ente	<p>(Cfr. Relazione di ottemperanza)</p> <p>Il Proponente dichiara (All.1 della Relazione di ottemperanza) che “ La prescrizione verrà recepita dall'ATI nel corso delle attività di cantiere.</p> <p>La prescrizione dovrà essere ottemperata in fase di cantiere.</p>
	<p>w) In fase di cantiere, nei periodi in cui eventualmente siano programmate condizioni di "fuori servizio" delle unità di trattamento conseguenti la realizzazione dei lavori, le modalità, le caratteristiche di qualità e i limiti dello scarico siano approvati e monitorati di concerto dalle Autorità di controllo (ARPA e Amministrazione Provinciale).</p>	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input checked="" type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/> Altro Ente	<p>(Cfr. Relazione di ottemperanza)</p> <p>Il Proponente dichiara (All.1 della Relazione di ottemperanza) che “ La prescrizione verrà recepita dall'ATI nel corso delle attività di cantiere.</p> <p>La prescrizione dovrà essere ottemperata in fase di cantiere.</p>

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIA 575 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- la nota prot. n. AOO_089/12539 del 20/10/2020, con cui il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha richiesto ai “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” - ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 co.2 del D. Lgs. 152/2006 –, di fornire il proprio contributo istruttorio;
- il contributo istruttorio rilasciato dall’ Autorità Idrica Pugliese ai sensi del co. 2 dell’art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- la nota prot. n. AOO_089/15769 del 11/11/2020, con cui il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha sollecitato i “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” ai sensi dell’art. 28 comma 2 del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii., al rilascio del contributo istruttorio ai fini della definizione della procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 per il procedimento de quo;
- l’attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, sulla scorta dell’istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dalla Società Acquedotto Pugliese S.p.a.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica ed amministrativa condotta dal Servizio VIA-VincA della Regione Puglia,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- di **considerare**, sulla scorta dell'istruttoria tecnica ed amministrativa condotta dal Servizio VIA-VincA della Regione Puglia, **ottemperate** le prescrizioni C/G punti b), c), d), g), h), i), l), m), s), **non ottemperate** le prescrizioni A/G punti a), e), f), n), o), p), q), r), t),u), v), w) **non presenti** le prescrizioni B/F, **in istruttoria**, ai sensi del comma 2 dell'art. 28 del d.lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii., le prescrizioni D/E di cui al presente *Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 204 del 29/12/2017;*
- di confermare, per tutto quanto sopra premesso e considerato, attesi gli esiti della verifica di ottemperanza come sopra riportati, le valutazioni e decisioni rese con la *D.D. n. 204 del 29/12/2017, la cui efficacia rimane subordinata all'ottemperanza di tutte le prescrizioni ivi impartite;*
- **costituiscono parte integrante del presente provvedimento i** seguenti allegati:
Allegato 1: "ID VIA 575_Contributo AIP" -Nota prot. n. 4491 del 10/11/2020 di AIP;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a: Società Acquedotto Pugliese S.p.a.-Via S.Cognetti, 36 Bari;
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Br-Ta-Le;
 - Arpa Puglia-Dap Taranto;
 - Autorità Idrica Pugliese;
 - Asl-Sisp distretto Massafra-Martina Franca-Ginosa;
 - Sezioni/Servizi Regionali:
 - Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 - Risorse Idriche;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 24 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 2 pagine, per un totale di 26 (ventisei) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIInCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro



Documento firmato digitalmente e inviato a mezzo PEC

Prot. n. 4491

Bari, 10 novembre 2020

Spett.le **Regione Puglia**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio VIA e Vinca
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.,
Spett.le **Acquedotto Pugliese**
DIREZIONE GENERALE
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it
DIREZIONE INGEGNERIA
servizi.tecnici@pec.aqp.it
alla c.a. del Responsabile del Procedimento
Ing. Ottavio LIPPOLIS
o.lippolis@aqp.it

Spett.li **Tecnici delegati dal Custode Giudiziario dell'AIP**
alla c.a. dell'Ing. Angelo Schiavone
angelo.schiavone@ingpec.eu
alla c.a. dell'Ing. Antonio De Risi
aderisi@hotmail.com

Oggetto: P1298 – “Adeguamento al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. dell'impianto di DEP a servizio dell'agglomerato di Martina Franca e realizzazione del recapito finale transitorio, inclusa la rifunionalizzazione del recapito finale esistente” – Verifica di ottemperanza ex art.28 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..
Rif. nota Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n.AOO_089-12539 del 20/10/2020.

Si fa riferimento alla nota in oggetto¹ con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha chiesto ai “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” di fornire il proprio contributo istruttorio ai fini della definizione della procedura ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 per l'intervento di “potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Martina Franca (TA)” e si rappresenta quanto segue.

¹ acquisita al prot. AIP al n.4029 del 20/10/2020.

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.



Successivamente alla conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e all'adeguamento del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Determina Dirigenziale del Servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. 204 del 29 dicembre 2017, Acquedotto Pugliese ha trasmesso il progetto a questa Autorità per acquisirne l'approvazione. L'Autorità Idrica Pugliese ha quindi già preso atto dell'integrazione degli elaborati progettuali con le prescrizioni di cui alla Determina n. 204 del 29/12/2017, approvando il progetto definitivo con Determina n. 16 del 21 gennaio 2019, in cui è stato precisato che la stesura del progetto esecutivo sarebbe dovuta avvenire *"nel rispetto di tutte le prescrizioni espresse da parte degli Enti competenti riportate nel provvedimento AIP n.161 del 01.10.2018"*², la cui verifica per il corretto adempimento veniva *"demandata al Responsabile del Procedimento di AQP"*.

Vista la documentazione tecnica del progetto esecutivo, prodotta da Acquedotto Pugliese S.p.A. e resa disponibile sul sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", questa Autorità prende atto di quanto dichiarato da AQP nell'elaborato *"E-R-110-140: Relazione di verifica di ottemperanza alle prescrizioni"*, in particolare:

- nell'Allegato 1 sono riepilogate *"le prescrizioni riportate nel parere del CTR per la VIA del 18/07/2017 allegato alla Determinazione n. 204/2017"*;
- nell'Allegato 2 sono riepilogate le prescrizioni/raccomandazioni espresse dai vari Enti coinvolti nel procedimento autorizzativo, *"che non hanno trovato riscontro diretto ed esplicito nel parere del CTR per la VIA del 18/07/2017 allegato alla Determinazione n. 204/2017, ma che sono richiamati in premessa alla Determinazione n. 204/2017 stessa"*.

In entrambi gli allegati citati, AQP ha indicato puntualmente *"le misure progettuali e gestionali"* messe in atto per ottemperare alle prescrizioni/raccomandazioni e, laddove necessario, gli elaborati del progetto esecutivo che ne danno evidenza.

Con specifico riferimento alle prescrizioni e alle raccomandazioni espresse da AIP, con nota prot. n.6107 del 25/11/2016, si rileva che, come evidenziato nel citato allegato 2, in *"fase di progettazione esecutiva la sezione di digestione aerobica dei fanghi prevista dal progetto definitivo è stata sostituita con una sezione di digestione anaerobica"*. Tale modifica progettuale, introdotta successivamente all'approvazione del progetto definitivo, risponde di fatto alla prescrizione formulata da questa Autorità nella nota prot. n.6107/2016, in merito alla *"realizzazione di bacini di digestione aerobica del fango, ma strutturalmente predisposti per essere convertiti a digestori anaerobici"*, per la quale si invitava il Gestore a verificare che tale soluzione fosse economicamente vantaggiosa rispetto alla realizzazione diretta di digestori anaerobici.

² Con Determinazione Dirigenziale AIP n.161 del 01.10.2018 è stata adottata la DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI.

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.



Per quanto fin qui detto, si ritiene che AQP abbia tenuto in debito conto le prescrizioni e le raccomandazioni espresse da AIP con nota prot. n.6107 del 25/11/2016.

Distinti saluti.

Servizio IV
Depurazione e Recapiti Finali
Ing. Roberta Maria Rana

Il Direttore Generale
Ing. Vito Colucci

AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0004491 DEL 10-11-2020



LUPARELLI
FABIANA
16.12.2020
09:42:31
UTC

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Pag. 3 di 3

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari

Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it - e-mail: secreteria@autoritaidrica.puglia.it